

Società

Da San Saba al Quadraro
al Festival di Venezia
la capitale in mostra

FRANCO MONTINI
A PAGINA IX

Due pellicole d'esordio al festival
del Cinema: in entrambe la capitale
gioca un ruolo da protagonista

Roma a Venezia

Da San Saba al Quadraro la città "in mostra" nei film

Le trame



QUALCHE NUVOLA

Diego, alla vigilia delle nozze,
perde la testa per un'altra



SCIALLA!

Uno scrittore e il figlio sedicenne
che non sapeva di avere

**"Qualche nuvola"
si concentra sul
contrasto centro-
periferie, "Scialla!"
sul gergo giovanile**

FRANCO MONTINI

UNA commedia sentimentale che, in filigrana, affronta anche il tema dello scontro di classe, ambientata fra il Quadraro e Trastevere, e una commedia generazionale su un problematico rapporto padre/figlio a San Sa-

ba. Sono **Qualche nuvola** di Saverio Di Biagio e **Scialla!** di Francesco Bruni, i due film romani della prossima Mostra di Venezia, due esordi inseriti nel cartellone di Controcampo Italiano.

In entrambi i film la città è molto presente: «Ho provato a raccontare Roma — spiega Di Biagio — come Robert Guédiguian è riuscito a raccontare Marsiglia. Mi interessava sottolineare i contrasti e le differenze di classe che attraversano la città eterna, differenze che non investono solo l'aspetto economico, ma che si percepiscono attraver-

so sfumature più sottili: gesti, letture, luoghi frequentati. Volevo mettere in risalto lo spazio in cui i personaggi si muovono, come le periferie un po' inquietanti e i locali alla moda del centro



con i loro riti mondani». La prima location, al Quadraro, concentrata in particolare attorno al Boomerang, un palazzone anni '50, simbolo del quartiere, è quella dove vive ed è cresciuto Diego (Michele Alhaique), giovane operaio che, alla vigilia delle nozze con Cinzia (Greta Scarcino), la sua fidanzata di sempre, perde la testa per Viola (Aylín Prandi), conosciuta durante i lavori di restauro del suo appartamento a Trastevere. L'improvvisa passione mette in crisi le certezze di una vita.

Non sembrano possedere in vece alcuna certezza Bruno Beltrame (Fabrizio Bentivoglio) immalinconito scrittore di talento e Luca (Filippo Scicchitano), svogliato sedicenne, che ir **Scialla!** si conoscono quando il ragazzo viene affidato alla cura del primo, per riparare ad una disastrosa situazione scolastica. Il rapporto fra i due, fatto di scontri e complicità, si snoda in esterni fra le stradine di San Saba e si complica quando, senza poterlo rivelare, Bruno scopre che Luca è il figlio che non sapeva di avere. Come annunciato fin dal titolo, nel film di Bruni, storico sceneggiatore di tutti i film di Virzì, il gergo giovanilistico romano assurge a linguaggio cinematografico. «Ho un figlio quindicenne — racconta il neo regista — che mi ha fatto da guida in questo percorso linguistico, pericoloso, perché il gergo giovanile si aggiorna in continuazione e il rischio è quello di restare sempre indietro. I ragazzi usano parole tutte loro; "scialla" significa stai tranquillo, stai sereno, ma nel film ci sono altre espressioni simili, come "non t'accollare", non mi stare addosso, o "devo tornà a 'na certa" per dire di dover rincasare ad un orario preciso».

Dalla Roma di oggi a quella di ieri, c'è da segnalare come la città appaia molto anche nel documentario **Hollywood Invasion** di Marco Spagnoli, film di montaggio realizzato sulle immagini dell'archivio NBCUniversal, che raccontano l'invasione del cinema americano in Europa dagli anni '50 agli anni '70. Fra le curiosità anche un backstage inedito sul set di **Ben Hur**, una sorta di finto film neorealista, dove Roma è raccontata come una città ancora povera e affamata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BACKSTAGE

Tra le curiosità un backstage inedito sul set di **Ben Hur**, finto film neorealista dove Roma è raccontata povera e affamata